



CONGRESSO INTERNAZIONALE DELL' ACCADEMIA ITALIANA DI ENDODONZIA

“ENDODONTICS GOES DIGITAL”

BOLOGNA 22-23-24 Febbraio 2024

Il primo congresso internazionale dell'Accademia Italiana di Endodonzia dal titolo “Endodontics goes digital” si è svolto a Bologna il 22-23 e 24 Febbraio 2024. Nel pomeriggio di giovedì sei diversi corsi pre-congressuali si sono svolti trattando la chirurgia endodontica, il digitale e le nuove tecnologie in Endodonzia.

Nella giornata di venerdì il Prof. Marco Ferrari nella relazione “Correlazione tra ricerca e modalità di ricostruzione del dente trattato endodonticamente” ha messo in evidenza le diverse criticità con la quale l'operatore si raffronta quotidianamente nell'ambito endo-restaurativo.

Il Dr. Pasqualini ha focalizzato l'attuale stato dell'arte nella navigazione statica in endodonzia con dime ottenute da elaborazione in software dedicati dei dati CBCT.

Nell'ambito di navigazione guidata la Dr.ssa Ferrairò ha spiegato come sia possibile per l'operatore, che sta costruendo la sua formazione didattica, avere una realtà aumentata del suo operato su simulatore.

Il prof. Gambarini ha descritto come oggi l'intelligenza artificiale (AI) sia un valido ausilio per le fasi diagnostiche e prognostiche di trattamento.

La relazione del Dr. Versiani ha trattato l'anatomia canalare con un'analisi accurata dell'anatomia canalare dei molari superiori e inferiori. I molari come specificato dal relatore sono oggetto di studio in letteratura per la loro estrema variabilità anatomica e per la loro complessità.

Il Dr. Antonino Cacioppo ha messo in evidenza come la nostra quotidianità clinica sia inesorabilmente fatta di momenti in cui interagiamo con apparecchiature/attrezzature di natura sempre più avanzata e digitalizzata.

La relazione della Dr.ssa Camilleri sulla ricerca scientifica dei materiali bioceramici ha sottolineato la necessità di discriminare tra cementi silicati di calcio che hanno reali capacità idrauliche e comprovata efficacia clinica, da cementi silicati alluminati che hanno comportamento simili, ma non conformi alla nuova classificazione. Infatti come è stato presentato dai suoi dati, tali cementi contengono delle resine ritenute elementi impuri tali da ridurre la bioattività nel tempo.

In altro modo la relazione del Dr. Lozano ha avuto uno stampo prettamente clinico specificando un utilizzo ragionato e protocollato di questi tipi di cementi nelle varie situazioni cliniche. I casi presentati riguardavano le diverse condizioni patologiche della polpa e/o di affezioni extraradicolarie passando dalla terapia della polpa vitale fino ad arrivare all'utilizzo in chirurgia retrograda.

L'ultima giornata del primo congresso internazionale firmato AIE, ha previsto la suddivisione delle relazioni in due differenti sale. Nella sala 1, la

terza sessione congressuale dal titolo “Disruptive clinical practice”, si è aperta con la lecture condivisa tra la Dott.ssa Paula a. Villa Machado e il Dott. Giuseppe Carrieri. I due relatori hanno parlato di quanto l’innovazione tecnologica abbia un impatto positivo sui trattamenti chirurgici mini-invasivi in endodonzia. Nello specifico l’attenzione è stata focalizzata sulle indicazioni alla micro-chirurgia guidata e sulle potenzialità del digitale nella pianificazione e nel trattamento chirurgico delle patologie periapicali. Sempre sullo stesso macro-argomento, la sessione è proseguita con la relazione della Dott.ssa Antonietta Bordone e del Dott. Emanuele Ambu, i quali hanno più specificamente parlato dell’endodonzia guidata, soffermandosi sulle indicazioni, i vantaggi e i limiti di queste tecniche.

Dopo il coffee break, la III sessione è ripresa con la relazione tenuta dai Dott. Roeland De Moor e Giovanni Olivi con la lecture dal titolo “Protocolli clinici di irrigazione endodontica: lo stato dell’arte”. Dopo una dettagliata visuale sulle tecniche di attivazione degli irriganti endodontici presenti in commercio, i relatori hanno portato evidenze scientifiche ed esperienze cliniche sul reale contributo dell’attivazione degli irriganti durante le terapie endodontiche, suggerendo dei protocolli clinici di irrigazione. Sono state poi discusse in maniera più approfondita le diverse tecniche di attivazione laser a seconda della natura dello stesso, evidenziandone le capacità di disinfezione tridimensionale e le limitazioni.

La mattinata in sala 1 si è conclusa con la relazione del Dott. Roberto Fornara dal titolo “Endodonzia & CBCT: come quando e perché?”. Il relatore ha sottolineato quanto l’interpretazione anatomica tridimensionale delle strutture sia cruciale nella diagnosi e nella formulazione dei piani di

trattamento, soffermandosi dettagliatamente sulle indicazioni dell'utilizzo della CBCT in endodonzia.

In sala 2 la sessione "Presente e futuro in endodonzia" è iniziata con la relazione congiunta dei Soci Attivi AIE Dr. Marzari e Dr. Fava sui progressi e l'evoluzione degli strumenti endodontici in Nichel-Titanio. I relatori hanno descritto i vantaggi dell'utilizzo di tali leghe, le principali caratteristiche da considerare nella scelta dello strumento. Sono stati poi descritti i principali apporti tecnologici negli anni su tali strumenti, tra cui il trattamento termico e l'utilizzo della reciprocazione

La successiva relazione è stata condotta dalle dottoresse Alfayate e Bellido con una presentazione di casi clinici con gestione di anatomie alterate o inconsuete tra cui radici con curvature impegnative, radici e canali aggiuntivi, anatomia C-shaped, *dens invaginatus*, apici beanti, riassorbimenti radicolari, gradini e perforazioni. Le relatrici hanno mostrato l'utilizzo delle moderne attrezzature e materiali che possono aumentare la precisione nella diagnosi e nel trattamento, tra cui la CBCT, le dime per l'endodonzia guidata e i cementi idraulici calcio-silicatici.

Dopo il coffee-break la Prof.ssa Cotti Socio Attivo AIE ha esposto le nuove scoperte in biologia endodontica, in particolare sulla parodontite periapicale. Tale patologia, oltre all'etiologia batterica, trova nei fattori dell'ospite e nel suo status infiammatorio sistemico un ulteriore punto di analisi sulla sua formazione, entità di progressione, sintomatologia e possibilità di guarigione.

La relazione conclusiva della sessione è stata condotta dai Dottori Jaramillo e Zapata sulle applicazioni della ricerca nella pratica clinica endodontica.

È stato descritto il ruolo dei microorganismi nello sviluppo della malattia pulpare e periapicale.

Dopo una breve sessione dedicata alle domande ai relatori e alle loro risposte, le attività congressuali sono proseguite con i Lunch and Learn.

Sabato 24 si è svolta parallelamente nella mattinata un corso di specializzazione clinica per Assistenti dello Studio Odontoiatrico (ASO).